

CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN GIURISPRUDENZA

GIURISPRUDENZA

(Approvato con delibera del C.d.F. del 07.05.03, modificato con delibera del CdF del 8.10.03 , del 12.05.04 , del 01.06.2005, 21.12.2005)

Regolamento didattico

Articolo 1 – Denominazione

Il corso di laurea specialistica in Giurisprudenza, attivato presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Foggia, appartiene alla classe 22/S - Giurisprudenza e si articola in 2 anni, per complessivi 120 crediti formativi.

Articolo 2 - Obiettivi formativi qualificanti

Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) si propone di assicurare una preparazione giuridica di livello superiore, che consenta una piena e matura capacità di analisi, di interpretazione e di combinazione delle norme giuridiche, nonché di impostare in forma scritta e orale - con consapevolezza dei loro risvolti tecnico-giuridici, culturali, pratici e di valore - le linee di ragionamento e di argomentazione adeguate per una corretta soluzione di questioni giuridiche generali e speciali, di casi e di fattispecie, e di curare autonomamente il costante aggiornamento del patrimonio conoscitivo personale al fine di svolgere proficuamente le tradizionali professioni legali. La laurea in Giurisprudenza consente di accedere alla carriera dirigenziale presso amministrazioni pubbliche ed imprese o enti privati, nonché – previo superamento dei relativi esami – alle carriere di magistrato, avvocato e notaio. Consente altresì l'accesso alla Scuola di specializzazione per le professioni legali, ai master di secondo livello, ai Corsi di perfezionamento e di dottorato di ricerca, nel rispetto dei relativi ordinamenti.

L'articolazione del Corso di studio si propone in particolare di:

- assicurare la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento nelle sue principali articolazioni e interrelazioni, nonché l'acquisizione degli strumenti tecnici e culturali adeguati alla professionalità del giurista, anche in riferimento alle tecniche di analisi economica del diritto;
- accertare il conseguimento delle abilità e competenze necessarie per l'utilizzazione delle tecnologie informatiche e telematiche, nonché la conoscenza approfondita di almeno una lingua dell'Unione europea che consenta al laureato di utilizzarla fluentemente, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari, oltre l'italiano;
- in relazione a obiettivi specifici di formazione, promuovere lo svolgimento di eventuali attività esterne, come tirocini formativi presso la Pubblica amministrazione, presso aziende e strutture pubbliche e private, presso Uffici giudiziari, studi legali in Italia e all'estero.

Il Corso di laurea è articolato in cinque anni, compreso la laurea di primo livello in Scienze giuridiche (classe 31) delle quali tredici strutturate in corsi brevi.

Gli insegnamenti spaziano nelle aree formative di base (discipline storico-filosofiche), caratterizzanti (discipline privatistiche, pubblicistiche, penalistiche, giuridiche d'impresa), affini e integrative (discipline istituzionali, economiche, comparatistiche e comunitarie). Sono previste, altresì, attività formative per l'acquisizione della conoscenza della lingua e attività formative volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per la formazione complessiva e per l'inserimento nel mondo delle professioni legali, quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, *stages*, tirocini formativi, corsi monografici tenuti da *visiting professors*, etc., nonché una prova finale.

Articolo 3 - Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di studio

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Laurea il possesso della laurea di I livello in scienze giuridiche (classe 31) o il possesso della Laurea di I livello di altra classe, purché lo studente abbia già acquisito almeno 150 CFU riconoscibili ai fini del conseguimento della laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S). Il debito formativo in ingresso dovrà in ogni caso

essere sanato entro il semestre successivo all'iscrizione, secondo le modalità disposte dal Consiglio di Corso di Studio.

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea in Scienze giuridiche (classe 31) presso l'Ateneo di Foggia saranno integralmente riconosciuti, senza limiti di tempo.

L'iscrizione al Corso di laurea specialistica è consentita anche agli studenti che non hanno ancora conseguito la laurea in Scienze giuridiche, purché in possesso, al momento dell'iscrizione, di complessivi 150 crediti. La laurea in Scienze giuridiche dovrà, comunque, essere conseguita entro il successivo mese di marzo.

I crediti acquisiti dagli studenti (ove non siano stati già riconosciuti ai fini della laurea di primo livello), nell'ambito di corsi *masters* istituiti presso l'Ateneo, di altre iniziative di formazione per le quali l'Ateneo abbia concorso alla progettazione e realizzazione, o di altro Corso di studio dell'Ateneo, purché debitamente certificati, saranno riconosciuti dal Consiglio del Corso di Studio nei limiti dei crediti attribuiti a ciascuna attività formativa prevista dal Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), previo accertamento dell'equivalenza dei contenuti conoscitivi in ipotesi di insegnamenti fondamentali obbligatori.

È in facoltà dello studente, in caso di trasferimento da altro Ateneo, optare per l'iscrizione all'anno di corso a cui sarebbe stato iscritto nel Corso di studio di provenienza (impegnandosi a sanare eventuali debiti formativi in ingresso entro l'anno dall'iscrizione), ovvero all'anno di corso antecedente. Lo studente fuori corso o ripetente nel Corso di studio di provenienza mantiene tale condizione nel Corso di studio di accoglienza. In tutti i casi, eventuali debiti formativi in ingresso potranno essere sanati entro l'anno dall'iscrizione, senza penalizzazione alcuna, secondo le modalità determinate dal Consiglio del Corso di Studio.

Qualora lo studente non abbia conseguito la laurea, i crediti acquisiti da oltre sei anni potranno continuare a beneficiare del riconoscimento a seguito di colloquio, onde verificare la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi. Le modalità del colloquio sono stabilite dal Consiglio del Corso di studio.

Articolo 4 - Crediti acquisiti nel presente Corso di studio e riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri Corsi di studio attivati presso l'Ateneo di Foggia.

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della laurea di secondo livello in Giurisprudenza (classe 22/S) presso l'Ateneo di Foggia saranno riconosciuti ai fini dell'ammissione ai Corsi *master* di primo e di secondo livello, ai Corsi di specializzazione, ai Corsi di laurea di primo livello in Scienze dei servizi giuridici (classe 2). Le modalità di riconoscimento dei crediti sono disciplinate dai regolamenti didattici delle strutture di accoglienza.

Articolo 5 - Quadro generale delle attività formative

Nell'ambito del corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), ogni studente dovrà acquisire i seguenti crediti, così suddivisi per tipologia di attività formativa:

- Attività formative relative alla formazione di base (minimo 30 crediti): 30 crediti [24+6]
- Attività formative caratterizzanti la classe (minimo 78 crediti): 150 crediti [74+76]
- di cui:
 - a. ambito privatistico (minimo 18 crediti): 38 crediti [17+21]
 - b. ambito pubblicistico (minimo 24 crediti): 43 crediti [25+18]
 - c. ambito penalistico (minimo 18 crediti): 33 crediti [15+18]
 - d. ambito giuridico d'impresa (minimo 18 crediti): 36 crediti [18+18]
- Attività formative relative a discipline affini o integrative (minimo 30 crediti): 45 crediti [33+12]
- Altre attività formative (a scelta della sede): 15 crediti
- Attività formative a scelta dello studente (minimo 15 crediti): 15 crediti
- Prova finale e lingua straniera (minimo 30 crediti): 30 crediti
- Altre [art. 10, comma 1, lettera f) D.M. 3 novembre 1999, n. 509] (minimo 15 crediti): 15 crediti.

Articolo 6 – Insegnamenti, tipologia delle forme didattiche, propedeuticità e tutorato e programmi di mobilità studentesca

Per ciascun insegnamento attivato sono indicati, nel presente regolamento o nei relativi allegati, i crediti, il settore o i settori scientifico-disciplinari, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi formativi, le propedeuticità, le modalità della prova d'esame. Sono determinate da ciascun docente le attività in cui si articola il proprio insegnamento, quali lezioni ex cathedra, esercitazioni, attività di gruppo assistita, seminari e visite guidate. Inoltre sono previste attività di tutorato durante la preparazione dell'elaborato finale.

Le lezioni e le esercitazioni potranno essere effettuate con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici.

Sarà organizzato un servizio di tutorato al quale ogni studente potrà rivolgersi per l'orientamento di tipo organizzativo e culturale.

Il Corso di laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S) promuove la formazione dei propri iscritti anche attraverso la partecipazione ai programmi internazionali di mobilità studentesca, con particolare riferimento ai programmi in ambito comunitario. L'autorizzazione a frequentare uno o più insegnamenti presso Università estere, sostenendo i relativi esami, ai fini del riconoscimento dei crediti così acquisiti e delle relative votazioni, è rilasciata da un docente appositamente delegato sulla base di criteri generali elaborati dalla Commissione di Facoltà per le Relazioni internazionali ed approvati dal Consiglio di Corso di studio. Sono salve le previsioni di eventuali convenzioni con singole Università straniere.

Articolo 7 – Studio individuale dello studente

In considerazione delle caratteristiche degli studi e delle forme di didattica previste:

- il rapporto fra ore di lezione e ore di studio individuale è di 1:2,125 (a 8 ore di lezione corrispondono 17 ore di studio individuale);
- il rapporto fra ore di esercitazione e ore di studio individuale è di 1:1,5 (a 10 ore di esercitazioni o seminari corrispondono 15 ore di studio individuale);
- le ore di studio individuale equivalgono alle ore dedicate ad altre attività di apprendimento o di autoapprendimento, individuali o di gruppo, che non richiedono attività di successivo approfondimento mediante studio individuale (quali seminari a carattere informativo, autoapprendimento mediante attività di laboratorio informatico, *stages*, tirocini, visite aziendali, etc.).

Articolo 8 - Piano degli studi

Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Le date di inizio e di conclusione dei due semestri saranno fissate prima dell'inizio dell'anno accademico da parte del competente organo.

All'atto dell'iscrizione al secondo anno, gli studenti dovranno presentare un piano degli studi nel quale siano indicati i corsi d'insegnamento a scelta libera che intendono frequentare e, in mancanza di tale indicazione, verranno assegnati d'ufficio scegliendo fra gli insegnamenti afferenti alla Facoltà.

Potranno essere prescelti, ai fini dell'acquisizione dei crediti relativi alle attività formative a scelta libera dello studente, insegnamenti o moduli di insegnamento (purché per questi ultimi sia prevista una verifica distinta), nell'ambito dei Corsi di studio attivati presso la Facoltà di Giurisprudenza o, in mancanza di insegnamenti corrispondenti della Facoltà, presso altre Facoltà dell'Ateneo. Non potranno in nessun caso essere scelti insegnamenti che abbiano contenuti conoscitivi identici ad insegnamenti o parti di insegnamenti già compresi nel *curriculum*. In caso contrario, la richiesta verrà respinta e si procederà all'assegnazione di ufficio, con delibera motivata del Consiglio di Corso di studio.

Articolo 9 – Frequenza

La frequenza è fortemente raccomandata per tutte le attività formative.

Articolo 10 – Iscrizione agli anni successivi al primo

Nel rispetto delle propedeuticità previste, l'iscrizione al secondo anno è consentita agli studenti che abbiano acquisito un numero non inferiore a 20 crediti. E' tuttavia consentita l'iscrizione con riserva all'anno di corso successivo agli studenti che non abbiano ancora maturato il numero di crediti richiesto; in tal caso l'acquisizione degli ulteriori crediti necessari potrà aver luogo entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione.

Articolo 11 – Tirocinio pratico-applicativo

I tirocini formativi e gli *stages*, pur non essendo obbligatori ai fini del conseguimento della laurea, potranno essere promossi dalla Facoltà mediante iniziative da concordare con Enti, Istituzioni, Associazioni ed Ordini professionali, Studi legali italiani ed esteri.

Articolo 12 – Acquisizione dei crediti

I crediti relativi agli insegnamenti possono essere acquisiti dopo aver maturato la relativa frequenza; fermo il rispetto delle propedeuticità, è riconosciuta tuttavia la facoltà di richiedere l'anticipazione di insegnamenti e/o moduli di insegnamenti, per un massimo di 6 crediti formativi, per i quali la frequenza sia prevista in anni successivi a quello di corso, nell'ambito degli insegnamenti della laurea di II livello, ivi compresi gli insegnamenti a scelta della sede o a scelta libera dello studente. La richiesta di anticipazione deve essere presentata alla Segreteria studenti entro sei mesi dalla scadenza del termine per l'iscrizione ed è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Corso di studio.

Lo studente può acquisire i crediti relativi ad attività diverse dagli insegnamenti in qualsiasi momento.

L'acquisizione dei crediti relativi a ciascun insegnamento, ad eccezione degli insegnamenti linguistici e di informatica, ha luogo a seguito di superamento dell'esame finale, che può essere preceduto da verifiche intermedie e può consistere anche in prove scritte, prove pratiche o test, secondo le determinazioni del docente al quali è attribuito il relativo compito didattico. La valutazione della Commissione sarà espressa in trentesimi, con o senza lode nel caso di votazione massima e risulterà positiva se pari o superiore a 18. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti. Lo svolgimento degli esami di profitto è disciplinato da apposito regolamento.

Per gli insegnamenti articolati in moduli, anche multidisciplinari, potranno essere previste forme di verifica del profitto, anche diverse dall'esame, relative a ciascun modulo o un'unica prova finale, secondo le determinazioni dei docenti ai quali sono attribuiti i relativi compiti didattici. In caso di insegnamenti articolati in moduli, nel verbale di esame viene annotato il modulo o i moduli per i quali è stata sostenuta la prova, la relativa votazione ed il numero totale di crediti così acquisiti.

Per ciascun insegnamento, le regole relative alla tipologia della prova di esame sono indicate negli allegati al presente regolamento.

I crediti relativi alle abilità informatiche saranno riconosciuti a seguito del superamento di un test a risposta multipla e di una prova pratica. I crediti relativi alla conoscenza di una o più lingue straniere saranno riconosciuti a seguito di esonero, previo colloquio individuale e/o prova scritta. I crediti relativi ad attività formative quali corsi professionalizzanti, corsi di cultura di contesto, corsi *visiting professor*, e simili, sono riconosciuti, di regola, previo accertamento della frequenza e superamento di una prova a conclusione del corso. Le forme e le modalità di svolgimento di tali prove sono disciplinate dal Consiglio di corso di studio con apposito regolamento.

Il superamento delle forme di verifica finale diverse dall'esame di profitto e la frequenza di attività formative all'esterno (visite guidate, tirocini, stage, ecc.) è certificato dalla Segreteria didattica. I crediti acquisiti dallo studente in attività formative esterne saranno riconosciuti automaticamente nei casi e con le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo. Possono essere riconosciuti crediti, nell'ambito delle attività formative di cui all'art. 10, comma 1, lett. f) d.m. 509/1999, per

esperienze formative o lavorative maturate all'esterno purché debitamente certificate, previa delibera della Commissione didattica paritetica .

Articolo 13 – Requisiti per il conseguimento della laurea e prova finale

Per il conseguimento della laurea specialistica in Giurisprudenza (classe 22/S), è necessaria l'acquisizione dei crediti relativi alle attività formative dei cinque anni previste dal *curriculum*, ivi compresi i crediti relativi al superamento della prova finale.

I crediti acquisiti dallo studente in attività formative esterne saranno riconosciuti nelle forme stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.

La prova finale consiste nella discussione di una dissertazione scritta mono- o multidisciplinare su tema concordato fra tesista e docente (o docenti) con votazione espressa in centodecimi. Le modalità di assegnazione della tesi, lo svolgimento della prova e la composizione della Commissione sono determinati dal Consiglio del Corso di studio.

PIANO DI STUDI

I ANNO		Crediti
IUS/15	Diritto processuale civile	10
IUS/16	Diritto processuale penale II	10
IUS/18	Esegesi delle fonti del diritto romano	6
	<i>oppure</i>	
IUS/19	Storia della giustizia civile e penale	
	<i>oppure</i>	
IUS/20	Filosofia del diritto II	
IUS/07	Diritto del lavoro II	6
IUS/08	Giustizia costituzionale	5
IUS/11	Diritto ecclesiastico II	5
IUS/01	Diritto civile	9
IUS/01, IUS/02 e SECS-P/01	Analisi economica del diritto	5
Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini, etc.		5
Totale		61

II ANNO		Crediti
IUS/17	Diritto penale II	8
IUS/10	Diritto amministrativo II	8
IUS/13	Diritto internazionale privato	5
IUS/04	Diritto delle società	6
IUS/04, IUS/07 e IUS/15	Diritto della crisi d'impresa	6
IUS/02	Diritto privato comparato	5
Attività formative a scelta dello studente		6
Prova finale		15
Totale		59

ELENCO DELLE PROPEDEUTICITÀ E DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVABILI

Sono attivabili - previa deliberazione del Consiglio di Facoltà e della struttura didattica interessata - tutti gli insegnamenti elencati nei settori scientifico-disciplinari da IUS/01 a IUS/21, oltre a INF/01 (Informatica), ING-INF/05 (Sistemi di elaborazione delle informazioni), M-FIL/03 (Filosofia morale), M-PSI/01 (Psicologia generale), M-PSI/03 (Psicometria), M-PSI/04 (Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione), M-PSI/05 (Psicologia sociale), M-PSI/07 (Psicologia dinamica), M-STO/04 (Storia contemporanea), MED/43 (Medicina legale), MED/44 (Medicina del lavoro), SECS-P01 (Economia politica), SECS-P/02 (Politica economica), SECS-P03 (Scienza delle finanze), SECS-S/01 (Statistica), SECS-S/05 (Statistica sociale), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche), SPS/02 (Storia delle dottrine politiche), SPS/07 (Sociologia generale), SPS/08 (Sociologia dei processi culturali e comunicativi), SPS/09 (Sociologia dei processi economici e del lavoro), SPS/12 (Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale) e INF/01 (Informatica). Per gli insegnamenti già attivati può essere deliberata l'attivazione di ulteriori moduli, con rideterminazione del numero di crediti complessivo.